FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA AL MUR

UN RISULTATO CONCRETO PER RILANCIARE LA RICERCA E VALORIZZARE IL PERSONALE

La firma del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Università e della Ricerca, che ringraziamo per l'impegno preso e mantenuto, e le Organizzazioni Sindacali segna un passaggio strategico per tutto il settore degli Enti Pubblici di Ricerca.

Come FIR CISL esprimiamo soddisfazione per questo risultato, frutto di un lavoro costante e rigoroso ai tavoli di trattativa che ha visto accogliere in modo preciso le priorità e le istanze fondamentali espresse nella nostra piattaforma sindacale.

Il testo sottoscritto interviene su nodi cruciali per la tutela di lavoratrici e lavoratori, a partire dallo **sblocco del fondo accessorio e dal superamento dei vincoli retributivi, consentendo di ridurre le disparità di trattamento tra i diversi enti.**

Di rilevanza è anche l'impegno preso **sulla destinazione dei fondi di valorizzazione per il personale Tecnico e Amministrativo,** per far incrementare in modo stabile la quota fissa e continuativa dello stipendio, recuperando terreno sul potere d'acquisto.

Parallelamente, il Protocollo riafferma **la specificità del personale degli EPR, in particolare per i Ricercatori e Tecnologi il protocollo supporta la tesi di mantenere tali profili organizzati in unica area, salvaguardando il percorso professionale ex Art. 15.**

Di fondamentale importanza è inoltre la presa di posizione del MUR a sostegno dell'Art. 141 del nostro CCNL: una tutela essenziale per garantire la prosecuzione dei contratti a tempo determinato dei lavoratori precari anche oltre i 36 mesi in coerenza con le attività di progetto, assicurando la continuità lavorativa e la semplificazione delle procedure.

Certamente, **trattandosi di un quadro di indirizzo e di impegni politico-normativi promosso nei limiti delle risorse e del quadro vigente, il Protocollo non contiene né potrebbe contenere per sua natura politico-strutturale la quantificazione e lo stanziamento diretto di nuove risorse finanziarie.**

L'inquadramento economico e i finanziamenti necessari per dare piena attuazione al completamento delle assunzioni del personale precario, allo scorrimento delle graduatorie ex Art. 15 e alla indizione di nuovi bandi, alla rimozione dei vincoli al turn-over restano materie delegate alla sede legislativa e alla Legge di Bilancio.

Per questa ragione, il Protocollo approvato rappresenta per noi non un punto di arrivo, ma l'indispensabile piattaforma politica da cui far ripartire l'azione sindacale sulle scelte di spesa del Governo

È proprio su questo piano che dobbiamo perseverare senza sosta: i principi di valorizzazione approvati devono trovare l'immediata ed effettiva copertura economica nelle norme finanziarie in discussione.

Per questo motivo confermiamo la massima attenzione e invitiamo tutto il personale a mobilitarsi e a partecipare in massa al presidio nazionale già indetto per

Mercoledì 11 novembre dalle ore 14:00 alle 17:00 a Roma presso Palazzo Vidoni.

Saremo in piazza per rivendicare che i fondi per la ricerca e per il superamento del precariato vengano previsti e stanziati subito.

In questo contesto, dispiace constatare come alcune sigle sindacali preferiscano cedere alla solita retorica del disfattismo, screditando il lavoro negoziale svolto e liquidando come insufficienti i risultati storici ottenuti a beneficio di tutto il personale. C'è chi sceglie la via facile degli slogan e del populismo sindacale, rinunciando alla responsabilità del confronto per rincorrere contromobilitazioni e proclami.

La FIR CISL risponde a queste posizioni con la concretezza dei fatti e la coerenza delle proprie azioni: difendere i diritti dei lavoratori significa costruire intese e, contemporaneamente, presidiare le piazze per monitorare la piena applicazione finanziaria.

Roma, 10 novembre 2026

La Segreteria Nazionale FIR CISL